

«Fisco e lavoro, servono equità e lotta agli evasori»

Primarie del centrosinistra: gli impegni dei sei sfidanti di fronte alle domande dei segretari di Cgil, Cisl e Uil

■ Crisi e lavoro, le parole d'ordine dei candidati sono equità e progressività. Si sono espressi chiaramente i candidati alle primarie che ieri sera si sono confrontati alla Camera del Lavoro con i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Paolo Lanna, Marina Molinari e Massimiliano Borotti.

«La progressività dell'Irpef è una proposta che ho fatto fin dall'inizio come quella dello sportello per l'imprenditoria femminile e giovanile», ha esordito Marco Mazzoli (Sel e Psi), «e propongo

anche l'Ici e l'Imu al minimo per le imprese che assumono almeno nove lavoratori. Per quanto riguarda gli investimenti, bisogna capire quale sia il ruolo del Comune; dobbiamo incentivare l'area dell'Expo; ci deve essere una politica comunale chiara per rivalutare il centro».

Da parte sua Francesco Cacciari (Pd) sostiene che «bisogna aumentare le entrate, ma anche ridurre le spese a cominciare dalla razionalizzazione degli uffici comunali». Per quanto ri-

guarda le tariffe, «occorre che puntino all'equità. Gli investimenti sono passati da 19 milioni di euro del 2009 ai 10 del 2011: per il futuro sarà necessario migliorare la capacità di attrarre investimenti attraverso un Comune in grado di progettare».

Punta alla progettualità del Comune, ma soprattutto alla lotta all'evasione Samuele Raggi (Idv): «La lotta all'evasione fiscale sarà la prima battaglia da intraprendere per recuperare risorse insieme ai tagli alle spese

ieri sera alla Camera del lavoro il confronto tra i sei candidati a sindaco alle primarie (foto Lunini)

di consulenza e all'apparato politico dell'ente che dovranno essere fatti», ha spiegato, «per quanto riguarda l'addizionale Irpef bisogna perseguire la progressività, ma soprattutto sarà importante investire gran parte

delle risorse per mantenere i livelli attuali dei servizi».

D'accordo anche Gianni D'Amo (Cittàcomune) che sull'Irpef ha evidenziato l'importanza di «ragionare sulla fascia di esenzione», proponendo anche di intro-



dure «qualche elemento di progressività nel trasporto pubblico, relativamente agli ultra 65enni»: «Il problema è far crescere la città puntando ad attrarre sul nostro territorio grandi gruppi interessati ad avere uno sbocco sul mercato italiano», ha affermato.

Paolo Dosi (Pd) punta invece su centri di ricerca e sostegno all'innovazione che «potrà essere fondamentale per reperire risorse da non lasciarsi sfuggire ancora»: «Il Comune ha acquisito un protagonismo che dovrà mantenere», ha spiegato, «ma bisognerà tenere conto dei centri di ricerca, delle politiche energetiche e dell'equità. In particolare vedo l'Imu come una leva per incentivare le abitazioni affittate o penalizzare quelle sfitte».

Punta all'equità delle tariffe con «l'applicazione dell'Isee e una tassazione che penalizzi chi tiene volontariamente le case sfitte» Luigi Rabuffi (Federazione della Sinistra) che ha avvisato: «La premessa è la lotta all'evasione. Inoltre credo che si debbano dare incentivi a chi assume regolarmente giovani e donne e che l'investimento migliore sia quello sull'occupazione».

Betty Paraboschi